



COMUNE DI REZZATO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 26 FEBBRAIO 2021

*Redatto da **Word Service di Di Cio Simona Stefania**

COMUNE DI REZZATO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2021

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Segretario, prima dell'appello faccio la comunicazione per lo streaming che così siamo a posto. Quindi, vi informo che la seduta del Consiglio comunale è trasmessa in streaming sul canale YouTube del Comune di Rezzato; vi invito pertanto ad un comportamento consono al ruolo, evitando nel corso degli interventi riferimento a dati personali per motivi di tutela della privacy. Prego Segretario per l'appello”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE. “ Il Segretario comunale procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori che risultano essere tutti presenti”

Punto 1 all'O.d.G.: Comunicazioni del Sindaco

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Perfetto, allora iniziamo.
Primo punto all'ordine del giorno: comunicazioni del Sindaco.
Non c'è nessuna comunicazione”.

Punto 2 all'O.d.G.: Approvazione dei verbali delle sedute dei Consigli comunali del 14.10.2020, 27.11.2020, 22.12.2020 e del 07.01.2021

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Passiamo al punto 2: approvazione dei verbali delle sedute dei Consigli comunali del 14/10/2020, del 27/11/2020, del 22/12/2020 e del 7 gennaio 2021.
Favorevoli?

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE:” Favorevoli all'unanimità”.

Punto 3 all'O.d.G.: Individuazione organi collegiali ritenuti indispensabili

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI “ Passiamo al punto 3: individuazione organi collegiali ritenuti indispensabili.

Questa qua è la solita delibera che facciamo ogni anno; in definitiva la ratio che sta dietro a questa delibera è che il legislatore vuole che gli enti pubblici facciano ogni anno una ricognizione per valutare quali sono gli organi indispensabili oppure no, per un contenimento dei costi.

I nostri organi che andiamo ad individuare sono sempre gli stessi, quindi le commissioni consiliari permanenti, compresa la conferenza dei capigruppo, e la commissione igienico edilizia.

Per quanto riguarda i costi, sapete che per la commissione è previsto il gettone; la commissione igienico edilizia invece è gratuita, è previsto un rimborso chilometrico.

Ci sono degli interventi?

Vedo che non vi eccita molto come argomento.

Metto ai voti?

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Favorevoli all'unanimità”.

Punto 4 all'O.d.G.: Affidamento di un ulteriore servizio alla Comunità Montana di Valle Sabbia nell'ambito della "Convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali (Funzione statistica)"

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: " Punto 4: affidamento di un ulteriore servizio alla Comunità Montana di Valle Sabbia nell'ambito della convenzione quadro per la gestione associata di funzioni e servizi comunali, funzioni statistica.

Qua poi il Segretario se vuole intervenire a dare il proprio contributo?

In definitiva l'Istat richiede lo svolgimento di una serie di attività, che poi andiamo a vedere, molto articolate e dettagliate che noi andiamo ad affidare alla Comunità Montana.

Queste sinteticamente, molto sinteticamente: nell'attività di programmazione generale sono incluse le seguenti attività: assicurare il collegamento funzionale ed operativo al sistema statistico nazionale, promuovere e coordinare l'effettuazione delle rilevazioni comprese nel programma statistico nazionale, promuovere ed effettuare le attività finalizzate al soddisfacimento delle esigenze conoscitive delle amministrazioni associate, predisporre gli strumenti idonei a soddisfare il diritto di accesso alle informazioni statistiche e curare la pubblicazione dei risultati, esprimere pareri tecnici richiesti da parte degli organi degli uffici interessati dei Comuni, promuovere e realizzare lo sviluppo ai fini statistici della informatizzazione degli archivi gestionali delle raccolte dati amministrativi dei Comuni associati, promuovere, realizzare e gestire un sistema informativo statistico dei Comuni associati, coordinare la produzione statistica dei servizi demografici di stato civile in merito alle attività di programma e delle rilevazione sotto forma di annuario statistico; questi dati riguardano la struttura della popolazione residente, la struttura della popolazione straniera, popolazione legale dei Comuni a seguito del quindicesimo censimento popolazione abitazioni, popolazione suddivisa per classi, età e cittadinanza, struttura popolazione anziana, popolazione censuaria residente nei Comuni dell'aggregazione dal 1861 al 2011, struttura imprese per iscrizione albo Camere di Commercio, strutture imprese suddivise per classificazione Ateco, estensione del territorio e densità della popolazione, risultati del censimento per edifici e abitazioni non occupate, censimento, verifica e integrazione di tutte le aree di circolazione presenti sul territorio comunale con l'individuazione del proprietario e la loro corretta funzione, strade comunali, provinciali, statale eccetera, individuazione di tutti gli accessi presenti sul territorio per i quali non è presente alcun numero civico, segnalazione di tutti i casi di numerazione civica non conforme alla normativa, predisposizione di una procedura che preveda nel caso di variazione toponomastica della numerazione civica ad effettuare segnalazione che verrà presa in carico eccetera eccetera.

Tutto questo ci costa 4.205 €.

Considerate che oltre a noi aderiscono, oltre ai Comuni della Comunità Valle Sabbia classici, quindi da Bagolino a Villanuova, anche Mazzano, Nuvolera e Nuvolento.

Ci sono degli interventi? Enzo".

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: "Chiede un'informazione. Come diceva bene il Sindaco costa il preventivo di spesa almeno 4.205 €; ma è relativo all'annualità? Poi si parla di stabilire al 31 dicembre 2024 la scadenza

dell'affidamento in argomento. Quindi volevo capire questi 4.205 € a che periodo si riferivano”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Sono la quota annua per il servizio”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Il preventivo fa riferimento al servizio dell’anno 2021”.

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “ Perfetto”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Ci sono altri interventi? Non vedo nessuno. Mettiamo ai voti. Favorevoli?

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l’approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l’esito, come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Favorevoli all’unanimità”.

PROCLAMATO L’ ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI’ INTERVIENE: “Il punto richiede di votare anche l’immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l’immediata esecutività dell’atto e ne proclama l’esito come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “Favorevoli all’unanimità”.

Punto 5 all'O.d.G.: Approvazione modifica regolamento comunale vigente per l'assegnazione e gestione degli orti comunali

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Passiamo al punto 5: approvazione modifica regolamento comunale vigente per l'assegnazione e gestione degli orti comunali. Lascio la parola all'Assessore Capra”.

L' ASSESSORE CAPRA MATTEO: “ Grazie Sindaco e buonasera a tutti, buonasera a tutti i colleghi.

Questa modifica al regolamento vigente in merito alla gestione degli orti comunali è già stata trattata in una commissione avvenuta il 17 dicembre, poi per ulteriori questioni arriviamo solo alla trattazione in Consiglio comunale questa sera.

Andrò molto velocemente.

La modifica nasce dall'esigenza di attuare alcune migliorie a quella che è la gestione e la conduzione degli orti, non soltanto a livello degli assegnatari ma anche a livello della pubblica amministrazione, e quindi del nostro Comune e degli uffici di competenza.

Entrando nel dettaglio; le modifiche vengono apportate ad alcuni articoli mentre altri vengono integrati.

Partirei dalle integrazioni.

Articolo 2, articolo sulle concessioni; l'integrazione prevede che la durata viene portata da quadriennale a quinquennale; viene aggiunto il seguente comma: in caso di lotti non assegnati nell'ultimo bando di riferimento è ammessa la possibilità di assegnazione diretta sia a privati cittadini che ad associazioni presenti sul territorio, previa domanda scritta, purché avete quest'ultima finalità sociali ed ambientali e scopo non lucrativo.

Questa modifica, questa integrazione nasce da un'analisi che è stata fatta; l'ultimo bando di assegnazione ha visto assegnati solo 12 lotti su 20, e questo cosa ha comportato? Che buona parte degli orti inutilizzati o creavano situazioni di degrado perché se nessuno li gestiva l'erba cresceva spontanea senza modo di tenerla controllata; oppure purtroppo è capitato che ci fossero degli utilizzi impropri degli orti lasciati liberi; e questo ha comportato una mancanza del giusto canone che deve essere riconosciuto al Comune per le spese di gestione degli orti stessi, e comunque l'utilizzo di questi orti da parte di qualcuno che non ne aveva diritto perché non aveva aderito al bando.

Per questo si è pensato di inserire questa integrazione, considerato che nel corso di questo bando in essere a posteriori si è fatto avanti qualcuno per la richiesta di questi orti, ma non avendo questo spazio all'interno del regolamento non si poteva effettuare l'assegnazione.

Quindi è un'agevolazione in più che viene data.

Come anche il discorso di dare la possibilità a delle associazioni con finalità sociali ambientali e non a scopo lucrativo di utilizzare questi orti, nasce anche qui da alcune domande che sono pervenute ed è anche questo per dare risposta a delle esigenze del territorio.

Sempre allo stesso articolo viene aggiunto il seguente comma: in tale caso la cessazione della concessione corrisponderà con la data di scadenza prevista nell'ultimo bando di riferimento.

Questo è stato aggiunto in quanto può essere che un lotto non assegnato durante il bando venga assegnato ad un privato che ne ha fatto domanda, successivamente magari dopo due anni dall'emissione del bando stesso; la scadenza della concessione sarà comunque in riferimento a quella che è stata prevista all'interno dell'ultimo bando di riferimento.

Articolo 3, conduzione dell'orto; viene aggiunto il seguente comma: continuando l'impedimento per oltre sei mesi, il comitato di gestione di cui al successivo articolo 7, che è un comitato che viene nominato con un referente all'interno del gruppo degli assegnatari degli orti, deve darne comunicazione al Comune affinché sia stabilita la revoca della concessione ed il subentro del primo assegnatario avente diritto inserito nella graduatoria. Il Comune può comunque intervenire d'ufficio venendo a conoscenza dell'impedimento e dell'eventuale suo protrarsi oltre il termine massimo previsto.

Anche questa integrazione, questa miglioria, è dovuta al fatto che abbiamo trovato degli orti ufficialmente assegnati a un individuo X ma che venivano condotti da ulteriori individui che non facevano neanche parte del nucleo familiare di questo X; e non era corretto, perché ovviamente il Comune non incassava i relativi canoni di gestione per quanto riguarda le spese per la fornitura di acqua e quant'altro, a discapito di tutto il resto della comunità.

Articolo 5, diritti, obblighi e divieti; vengono aggiunti i seguenti obblighi e divieti: coltivare piante che possono danneggiare i vicini assegnatari, come ad esempio il mais, il girasole, le viti, gli alberi ad alto fusto o gli arbusti da frutto, ma credo che sia un obbligo normale nella gestione di quelli che sono i piccoli orti urbani; l'altezza delle colture e relativi sostegni deve essere contenuta entro i 2 metri.

Adesso passiamo ai due nuovi articoli inseriti.

Uno è l'articolo 10, gestione degli scarti vegetali di lavorazione; questo articolo è stato inserito anche qua per dare risposta ad un'esigenza che è nata durante il primo anno perché nell'ultimo anno essendoci stato il Covid è stato un po' difficile portare avanti gli incontri che si facevano trimestralmente con questo comitato di gestione degli orti; comunque, la miglioria che è stata introdotta prevede la modalità di raccolta e smaltimento degli scarti vegetali derivanti dalla lavorazione dell'orto assegnato che deve essere effettuata attraverso queste due modalità; ovviamente per quanto riguarda la frazione organica, quindi vegetali o risultanze dei piccoli arbusti di frutto o di verdura, devono essere messe all'interno del compostaggio, quindi verranno riposizionate le compostiere perché prima creavano un particolare problema che qualche utilizzatore ci mettesse all'interno anche quelli che sono residui di parte solide come il legname, quindi non facesse funzionare correttamente il sistema di compostaggio; il secondo metodo introdotto riguarda la cippatura; è stato individuato all'interno dello spazio degli orti comunali un piccolo lotto che non era comunque assegnato a nessuno dove verrà realizzato uno spazio all'interno del quale i fruitori degli orti potranno andare a conferire questa parte solida di legname che poi verrà dagli operatori comunali cippato e stoccato negli appositi spazi all'isola ecologica per il successivo riutilizzo, o per l'utilizzo stesso all'interno dell'orto.

Articolo 11 introdotto; questo qui è un articolo prettamente burocratico che riguarda la responsabilità: l'amministrazione comunale interessata declina ogni responsabilità civile e penale per danni o incidenti a persone o cose che dovessero derivare dalla gestione degli orti assegnati.

Con questo è tutto, queste sono le tre piccole integrazioni e le due piccole modifiche apportate al regolamento che ritengo fondamentale per andare a risolvere quelle particolari lacune che vi erano all'interno del regolamento in essere.

Rimango a disposizione. Grazie”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Ci sono interventi?
Non vedo nessuno.
Allora, lo mettiamo ai voti.
Favorevoli?

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “ Favorevoli all' unanimità”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Votiamo anche l'immediata eseguibilità”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “ No, perché i regolamenti di questa natura non possono essere dichiarati immediatamente eseguibili”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Perfetto”.

Punto 6 all'O.d.G.: Esame, discussione ed approvazione modifiche al regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Passiamo al punto 6 che è anche l'ultimo: esame, discussione ed approvazione modifiche al regolamento del Consiglio comunale e delle commissioni consiliari.

Qua innanzitutto ringrazio il Segretario per questo lavoro certosino di aggiornamento che ha fatto del nostro regolamento.

Io guarderei un po' insieme i punti salienti, visto che l'abbiamo approfondito bene in sede di conferenza di capigruppo con il Consigliere Gerosa alla presenza del Segretario generale e il Consigliere Wilma Viviani; poi mi dite voi.

Io andrei all'articolo 12, avviso di convocazione consegna termini; il comma 1, che è stato un po' uno degli oggetti del contendere: tutti gli avvisi vengono spediti simultaneamente e regolarmente consegnati entro il quinto giorno di calendario precedente a quello della seduta consiliare; e poi viene integrato con: nel caso di seduta ordinaria, mentre nel caso di seduta straordinaria l'avviso dovrà essere consegnato entro il terzo giorno di calendario precedente a quello della seduta consiliare. A tale fine si computa il giorno della seduta e non il giorno della spedizione.

Qui il Segretario ci diceva che facciamo riferimento mi pare al Codice di procedura civile, articolo 155, se ben ricordo, che prevede che nel computo dei termini a giorni e ore si escludono il giorno e l'ora iniziale.

E qui invece Enzo aveva chiesto cinque giorni liberi.

L'articolo 21, sedute pubbliche e sedute segrete; sono trattati, al comma 3, in seduta segreta gli argomenti che attengono apprezzamenti, giudizi e valutazioni su persone, gruppi o imprese.

Il comma 2 è stato integrato con il consiglio con il voto favorevole della maggioranza dei presenti: può stabilire che determinati argomenti, integrato con: da cui possano emergere dati sensibili concernenti persone, gruppi, imprese o per particolari motivi di ordine pubblico siano trattati in seduta segreta.

Scusate che me ne erano sfuggiti alcuni.

Articolo 14: deposito degli atti, comma 5; questo è un articolo ex novo: i Consiglieri comunali possono in sede di rilascio della dichiarazione di cui all'articolo 11 comma 1 chiedere che copia delle proposte di deliberazioni e relativi allegati, ove tecnicamente possibile, siano inviate mediante mail unitamente all'avviso di convocazione; nel caso sia attivato potrà essere inviato ai Consiglieri un link a cui potranno accedere con password personale e così visionare tutto il materiale sottoposto all'attenzione del Consiglio comunale.

Quindi questo è un grande servizio, un grande salto in avanti.

Articolo 16 comma 1; andiamo ad integrare: il Consiglio comunale in prima convocazione non può deliberare se non interviene almeno la metà dei Consiglieri comunali assegnati; il Sindaco non si computa ai fini della determinazione del quorum e della validità dell'adunanza.

Qui integriamo con: nel caso di assenza del Sindaco, il Vicesindaco si computa sia ai fini della determinazione del quorum che ai fini della validità della seduta.

E qui il Segretario ci dice che è la giurisprudenza consolidata che ci dice questo.

E poi salterei addirittura, poi mi dite voi se volete vedere qualcosa di specifico, all'articolo 49, modalità e termini di accesso; qui al comma 3, presa visione; quindi si sposta da: il primo al quinto giorno lavorativo utile successivo a quello della richiesta per l'accesso; rilascio della copia dal

secondo andiamo al settimo giorno lavorativo utile successivo alla presentazione della richiesta; andiamo a cancellare quello che era l'ex comma 4 e introduciamo il nuovo comma 4: le richieste dei Consiglieri relativi alla copia di atti deliberativi o di regolamenti dell'ente verranno evase entro il settimo giorno utile successivo alla presentazione.

E poi comma 5 nuovo: in presenza di richiesta di accesso a documentazione molto copiosa o che occorra ricercare presso l'archivio comunale di difficile reperimento, i termini di cui ai comma precedenti vengono raddoppiati.

Io mi fermerei qua e lascerei la parola a voi.

Ci sono interventi? Enzo”.

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “ Posso intervenire per la dichiarazione di voto se non ci sono altri interventi”

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Non ci sono altri interventi? Prego allora, Enzo”.

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “Il regolamento del Consiglio comunale è ovviamente un regolamento di fondamentale importanza per garantire un corretto funzionamento del Consiglio stesso.

A nostro avviso quando si vogliono cambiare delle parti di regolamento si dovrebbe preventivamente approfondire e valutare tra le parti presenti in Consiglio in quel momento, le modifiche da apportare, per vedere se si riesce a trovare un punto di caduta che vada bene a tutti.

Questa volta purtroppo non è andata così perché ci è stata inviata una mail dove si diceva che appunto si sarebbe parlato nel prossimo Consiglio della modifica al regolamento del Consiglio comunale, e in rosso erano riportate le modifiche.

È una modalità che noi riteniamo inadeguata, considerata appunto l'importanza del tema da trattare.

Come ha già accennato il Sindaco, a nostro avviso, a parte tutte le altre modifiche che condividiamo, sono due i punti che invece ci vedono un po' in contrasto con quella che è la posizione che ci è stata proposta.

Uno è l'articolo 12, e l'altro è l'articolo 49.

L'articolo 12 sull'avviso di convocazione . E' ovvio che, come da statuto, il regolamento dovrebbe contenere le regole che permettano ai singoli Consiglieri una preventiva ed adeguata informazione su tutti i temi che saranno sottoposti al Consiglio ...”

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Enzo, non ti sentiamo più”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE:” Suggestisco di contattarlo telefonicamente perché secondo me è saltata la linea, infatti è anche sparito dal video”.

IL CONSIGLIERE REBOLDI LUCA: “Sindaco, sto parlando con Enzo; lui starebbe cercando di rientrare, però dice che è “partecipante post riunione” e quindi non riesce ad entrare nella riunione”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Allora, io chiedo se mi sente da qualche parte il buon Andrea, che cosa dobbiamo fare”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE: “ Posso dare un suggerimento Consigliere Reboldi? La cosa più veloce e semplice è se

lei lo mette in vivavoce sul suo telefono, in modo tale che lui partecipa attraverso il suo collegamento, perché probabilmente ha qualche problema lui di linea. Intanto vado a cercare il signor Lilloni”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “ Eccolo qua”.

IL CONSIGLIERE GEROSA ENZO: “.... quello dell'articolo 12, che i giorni da cinque diventano tre; però tre è soprattutto per le sedute consiliari straordinarie, che tra l'altro sono la maggioranza; e questo impedirebbe in alcuni casi ai Consiglieri anche di avere il tempo adeguato per potersi informare su tutte le questioni che vengono poi discusse in Consiglio.

Quindi per noi questa scelta di ridurre da cinque a tre i giorni per i Consigli straordinari è un po' incomprensibile, e non credo che neanche la maggioranza o l'amministrazione abbia un vantaggio effettivo.

L'altro punto invece, il 49, era appunto quello di modifica dei termini di accesso agli atti . Come ha già detto bene il Sindaco, aumenta di parecchi giorni rispetto ad oggi; magari c'era bisogno di una correzione, però si poteva concordare dei giorni che non fossero quelli che poi sono stati inseriti nel documento, ma un numero di giorni anche minori.

Inoltre viene anche inserito che questi giorni, e quindi sarebbero 5 se visura, o 7 se invece documentazione inviata, diventerebbero il doppio, quindi 10 o 14, qualora ci fosse la difficoltà perché è una documentazione copiosa giacente presso qualche archivio, oppure di difficile reperimento. A me sinceramente il difficile reperimento mi lascia un po' sorpreso, perché bisognerebbe specificare meglio che cosa è il difficile reperimento.

Quindi dico che anche su questo punto come per il precedente si poteva preventivamente trovare una posizione che fosse soddisfacente per tutti; purtroppo così non è stato.

Pertanto il voto di Rezzato Democratica è contrario”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI:” Prima di mettere ai voti, Segretario vuole dire qualcosa o altrimenti replico io e poi mettiamo ai voti? “

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE:” Solo una nota di carattere tecnico.

La necessità di differenziare le sedute deriva dall'applicazione dell'articolo 13 comma 1 dello statuto comunale che non è mai stato applicato prima; infatti l'articolo in questione dice che: l'attività del Consiglio comunale si svolge in sedute ordinarie e straordinarie; mentre prima erano solo tutte sedute ordinarie o urgenti, quindi da convocare entro le 24 ore.

Quindi, per rispetto dello statuto, si è proceduto a diversificare tra sedute ordinarie, che sono quelle legate appunto agli atti fondamentali come il bilancio e rendiconto, e le sedute straordinarie che son tutte le altre, fatte salve le sedute urgenti che sapete dipendono da cause appunto urgenti. Per quanto riguarda invece i termini, soprattutto per il rilascio della visione degli atti, vengono un po' da quella dell'esperienza di attività degli uffici che evidenziano la necessità di avere tempi maggiori proprio per riuscire a svolgere la funzione di assistenza ai Consiglieri senza sforare i termini che non riuscivano di fatto ad essere rispettati. Grazie”.

ILSINDACO VENTURA GIOVANNI: “Io dico solo alcune precisazioni, perché mi sembrano doverose.

Il regolamento con le modifiche è stato inviato il 16 febbraio a tutti, e quindi 10 giorni prima del Consiglio comunale e 9 giorni prima della già prevista conferenza dei capigruppo.

Quindi, considerate che un'analisi di queste modifiche secondo me in un'oretta si fa.

Domenica 21 ci avete richiesto l'incontro che abbiamo riscontrato immediatamente lunedì 22 febbraio, e vi abbiamo fissato per il giorno dopo l'incontro alla presenza del Segretario generale.

Ci siamo confrontati, abbiamo analizzato tutti i vari punti, avevamo raggiunto un'intesa, tanto è vero che il Consigliere Gerosa aveva detto: per me starebbe bene, però stasera ho l'incontro con i miei, mi devo confrontare, vediamo se riesco a convincerli perché temo che vogliano votare no.

Detto questo, i termini, come diceva il Segretario, devono essere realistici; perché io non voglio far polemica, ma al di là che col Consigliere Gerosa poi abbiamo guardato vari altri regolamenti, abbiamo visto che alcuni mettono addirittura i 30 giorni eccetera eccetera; però noi possiamo portare l'esperienza nostra pregressa, allora non dico la mia di un evento abbastanza grave, avevo fatto un accesso agli atti e ho avuto la documentazione dopo quattro mesi.

Qua ho, non so se la vedete, una denuncia penale fatta dal Consigliere Voglini, perché dopo 30 giorni non aveva avuto quanto richiesto con l'accesso agli atti; dietro c'è tutto l'elenco dei documenti presentati.

Piuttosto che risposte di questo tipo nella precedente amministrazione in cui si dice: con la presente si comunica che considerato il periodo di ferie si provvederà a rispondere a quanto richiesto appena possibile, indicativamente entro i primi 15 giorni di settembre.

Ed è una risposta del 18 agosto.

E potremmo continuare.

Quindi, sicuramente non sono i due giorni in più o due giorni in meno, l'importante è che quando fate l'accesso agli atti gli uffici siano in grado di adempiere a quello che chiedete.

Quindi mettiamo ai voti.

Favorevoli? Contrari?

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE.” Quindi, se ho ben capito, 12 favorevoli e 5 contrari”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Votiamo anche l'immediata eseguibilità? No anche qua? Segretario bisogna tirare le orecchie a qualcuno”.

IL SEGRETARIO COMUNALE DOTT. IAPICCA GIUSEPPE:” L'hanno indicata non leggendo lo statuto”.

IL SINDACO VENTURA GIOVANNI: “Chiudo questo Consiglio comunale non avendo altri punti all'ordine del giorno”. Buona serata a tutti.